

Alla ribalta castagne, tartufi e polenta

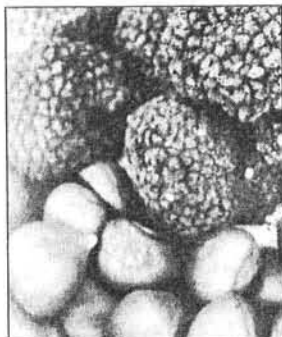
FLAMINIO BROGNA

DA OGGI a domenica, «Festa della polenta» ad Ariano Irpino e «Sagra del tartufo e della castagna» a Bagnoli Irpino.

Si rinnova, nell'ultima settimana di ottobre il tradizionale appuntamento, organizzato dalla Pro Loco bagnolese, della mostra-sagra della castagna e del tartufo nero di Bagnoli Irpino, prodotto già apprezzato dalla fine dell'Ottocento, componente essenziale dei più importanti preparati di gastronomia. La mostra mercato, e la sagra della castagna e del tartufo si terranno nel centro storico di Bagnoli, dove gli organizzatori hanno allestito diversi stand di prodotti tipici.

Il visitatore troverà tartufi e castagne, proposti nei modi

più svariati e poi funghi porcini, pasta fatta in casa, salumi, pecorino bagnolese, ricotta di pecora e latticini e mozzarelle genuine, e piatti unici nel loro genere da far leccare i baffi dell'anica tradizione irpina: il «mugliatiello», l'«uscieddu», la «conza», la «minestra maritata» ed ancora pietanze a base di tartufo.

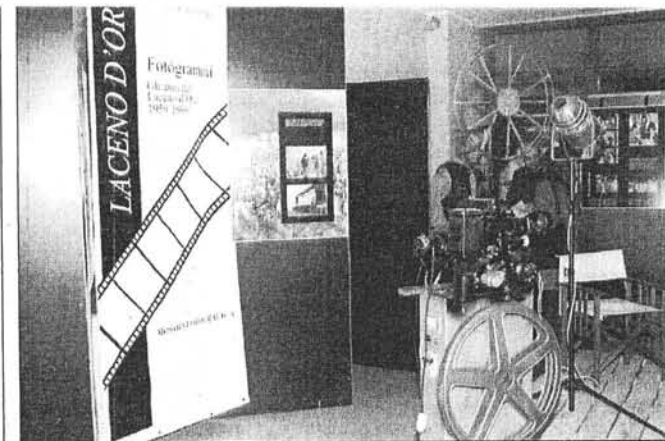


È tempo di castagne e tartufi

Il programma di oggi parte dalle ore 18,30: manifestazione di apertura con la sfilata di costumi tradizionali, assegnazione degli stand e lettura della «Licenza Pubblica Adunanza» e

apertura della sagra. Alle ore 20, intrattenimento musicale con il complesso Opera 3 e tanta musica nelle varie piazzette dove si tiene la mostra mercato del tartufo e la sagra.

Ad Ariano Irpino da oggi a domenica, la «Fiera del baratto» e la «Festa della Polenta», evento organizzato dal Consorzio Centro Commerciale Naturale Ariano Centro Storico. La «Festa della polenta» si svolgerà dalle ore 20 alle ore 24 nella tendastruttura allestita in piazzale San Francesco. Gli stand della «Fiera del baratto», che saranno allestiti in piazza Plebiscito, riproporranno artigianato, modernariato, collezionismo, antiquariato e ceramica ariane, olio di Ravece ed altri prodotti tipici dell'Irpinia.



«Laceno d'oro», in vetrina le foto Amarcord con un occhio al futuro

STEFANIA MAROTTI

IMPORTANTE INIZIATIVA a Bagnoli Irpino, dove oggi pomeriggio (ore 18), nella Sala Consiliare, sarà inaugurata la mostra «Dal ricordo al futuro», dedicata al Festival Internazionale del Cinema Neorealista, che proprio sull'Altopiano del Laceno ha vissuto momenti indimenticabili per la cultura italiana. L'iniziativa, organizzata dal Comune con Quaderni di CinemaSud, la rivista diretta da Paolo Speranza, e con Laceno Edizioni di Fortunato Iannaccone, ripropone una riflessione sul ruolo che ha avuto il Premio istituito da Camillo Marino e Giacomo d'Onofrio, con il sostegno di Pier Paolo Pasolini, per individuare una prospettiva diversa, con la quale l'Irpinia tutta possa ritrovare centralità nelle nuove tendenze del cinema. «La mostra - commenta Paolo Speranza, direttore di Quaderni di CinemaSud - raccoglie la documentazione fotografica di sette edizioni del Laceno d'Oro, dal 1959 al 1965. Sarà una mostra permanente, che nel tempo potrà essere visitata dai turisti provenienti da altre regioni, rilanciando l'immagine del territorio dal punto di vista culturale ed economico». In provincia, infatti, l'interesse per il mondo della cellulosa si va diffondendo tra i giovani, che sembrano sviluppare passione per la cinematografia. «Certamente - continua Paolo Speranza - c'è molta versatilità nelle generazioni più giovani, che si cimentano in prima persona a recitare, o a realizzare produzioni, cortometraggi, dimostrando sensibilità e talento. Riparlare del Laceno d'Oro ha anche la finalità di diffondere un messaggio critico di valenza sociale legato alle storie raccontate con la macchina da presa, per suggerire a quanti iniziano questo percorso dei punti di partenza, intorno ai quali costruire i contenuti dei loro film».